

*val la pena di far tanta spesa per un così piccolo visconte.* Passati alcuni giorni Eble si congedò da lui e il duca volendo sorprenderlo nel suo ritorno gli tenne dietro con cento cavalieri e giunse al castello di Ventadour mentr'egli pranzava. Eble senza sconcertarsi gli fece prontamente dar a lavarsi mentre i suoi famigli correndo pel castello portavano via tutte le vivande che vi trovavano. Quel giorno per fortuna era mercato di galline, oche ed altri volatili. Al loro ritorno imbandirono sì gran quantità di piatanze che si sarebbe detto celebrarsi le nozze di qualche principe. Gli diede poi la sera un altro spettacolo. All'insaputa di Eble giunse un paesano alla corte del castello guidando un carro trascinato da buoi e si pose a gridare, che vengano le genti del conte di Poitiers a vedere come si prodigalizzì la cera alla corte del signor di Ventadour; e ciò dicendo montò sul carro e con un pugno spezzò i cerchi di una gran botte d'onde escirono e caddero a terra forme di ogni grandezza e senza numero della cera più fina cui il paesano non degnando raccogliere se ne ritornò col suo carro a Malmont. Vedendo il conte duca tanta profusione encomiò sommamente la generosità del visconte, e quanto al campagnuolo Eble regalò a lui ed a' suoi figli la terra di Malmont. Poscia furono creati cavalieri, e secondo Gofreddo du Vigois (pag. 322) che noi copiamo, si spacciano oggidì pei nipoti di Arcambaldo di Solignac. La cavalleria non richiedeva dunque necessariamente la nobiltà come la suppose nei secoli seguenti piuttosto per usanza che per legge esplicita; ma se la cavalleria nel secolo XII non sempre richiedeva la nobiltà è certo però ch'essa la conferiva a coloro che non l'avevano dalla nascita, giacchè ogni cavaliere chiamavasi monsignore e dama sua moglie, mentre quelle dei semplici scudieri non s'intitolavano che damigelle.

GUGLIELMO VIII, X di nome, duca d'Aquitania.

L'anno 1127 GUGLIELMO nato a Tolosa nel 1099 da Guglielmo VII e da Filippa, era assente quando morì suo padre. Alla nuova della sua morte egli venne frettoloso per rendergli gli ultimi doveri e raccogliere la doviziosa